

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

in tutta Italia

retrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno . . L. 16 — Semestre . . L. 8 — Trimestre . . L. 4
per l'Estero spese di Posta in più.

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

PREZZO DELLE INSERZIONI:

Inserzioni ed avvisi in 4^a pagina Cent. 20 alla linea, in 3^a pagina Cent. 30 alla linea. Comunicati, necrologi, ringraziamenti Cent. 50 la linea.

On. Direz. del Museo Civico PADOVA
30 giugno

Chi saranno i pifferi ?

(NOSTRA CORRISPONDENZA)

Roma, 14 maggio (ore 8 ant.)

Non attribuite ad un orgoglio che sarebbe puerile, se vi dico che la situazione è oggi, quale io scrivendovi il giorno 10 la preconizzava. - Non ci voleva grande acume per scorgere che la difficoltà della situazione rendeva difficile la combinazione. - Ho preso un granchio allorchè vi accennava alle difficoltà dalle sfere più alte per trovare chi assumesse l'incarico, e posso assicurarvi che Giolitti entrò in scena quando Rudini (a parer mio con troppa ferezza) declinò il mandato. Confesso l'erroneità di questa mia non cervelottica previsione, e sono contento d'essermi ingannato per due ragioni, l'una perchè almeno così si disegnava la possibilità della formazione d'un Ministero, l'altra perchè erano fuori causa Crispi e Zanardelli. Non avete bisogno delle mie osservazioni, ma non ammettete nemmeno per sogno che il Giolitti si muova a seconda della volontà di Zanardelli. - Se tra i due pub esservi uno che finisca col fare la parte di piffero di montagna, questo non sarà certo il Giolitti - e scusate questo mio termine di confronto poco conveniente forse all'importanza degli uomini di cui discorro, ma spero che vorrete darvi il significato tutto subbiettivo che è nella mia intenzione.

Il Giolitti è uomo che potrà bensì essere tacciato di soverchia malleabilità politica, ma di talento, di accorgimento e di finezza nell'analisi delle situazioni politiche, pochi alla Camera lo superano; ed il più interessante è che queste sue qualità, se pur sono tali, sa quasi sempre celarle con una ingenuità manifestata con una parola che vi persuade; - ma se gli pestate la coda, e dico così volendo riferirmi al suo proverbiale *Palamitone*, è pronto a scattare, e con quale energia!

A voler credere ai bene informati dalla Sinistra, che intonano in ogni modo l'Alleluja, proclamandosi i padroni della situazione, il Ministero sarebbe stato già composto da mercoledì, ma invece ora che vi scrivo, e siamo già al Sabato mattina, di fatto non v'è nulla. Vi sono alcuni capi-saldi sui quali si cerca di impennare il Ministero da farsi, ma ben spesso il pugno non finisce che a stringere il vuoto; ed anche i capi-saldi quale forza vora hanno? Toglietene il Brin, senza il quale il Giolitti avrebbe deposto il mandato, possono dirsi veramente capisaldi il Bonacci, il La Cava, il Martini?

Non voglio arrogarmi il diritto di un giudizio, ma il vero è che nessuno di essi ha alla Camera un numero di aderenti c.e. dia loro una importanza anche relativa, ma siccome essi prestarono forte orecchio agli inviti, sono ormai in permanenza designati capisaldi. Que-

sta difficile orditura bisognava pure cominciare, e dal momento che tutti i fili si romperanno continuamente bisognava temere quelli che potevano lasciar dire che o bene o male qualche cosa s'era fatto.

Con alcuni dei Ministri cessati furono rinnovate più volte le aperture per indurre qualcuno ad accettare un portafoglio, ma in onta che il Rudini con nobili parole, ed appoggiandosi al solo benessere del Paese avesse voluto far prevalere il principio di piena libertà d'azione in ciascheduno dei Collegi da lui trascinati nella strana caduta, pure vi fu una solidarietà in piena armonia con la ferezza del Marchese.

Eliminata la combinazione con alcuni dei cessati Ministri, non interrogata la Sinistra che non aveva veruna ragione di entrare in scena, restavano i Centri; - ed ormai è desiderabile che da questo ammasso di Deputati che popola il Centro si arrivi ad una composizione che ponga fine ad una tristissima situazione, della quale non si rallegrano che i giornali di Francia, con poca carità di fratellanza latina, ma con un fondo di verità sulle misere condizioni nostre.

Ad offrire argomento a quei giornali si prestano i giornali radicali nostri, i quali mattina e sera, qui ed altrove vanno strombazzando che il ministero quasi è fatto, che si completerà domani o postdomani, domani e postdomani che non arrivano mai, cosicché fanno dire, che sono come quegli osti che tengono un cartello con la scritta: Domani si fa credenza.

Del resto, a darvi un'idea della paura che ha già invaso taluni di quelli che votarono contro l'ordine del giorno Grimaldi, che cioè il Giolitti non trovando al Centro sinistro uomini che gli portino qualche elemento di vita, possa ricorrere al Centro destro od anche al più vicino settore di destra, basta scorrere i giornali di sinistra anche non temperata.

La difficoltà sta nella scelta, dicono tutti, ma ognuno vorrebbe il proprio nome, e così vedete che si arriva persino al Fortis *quod Di avertant*. E se fossi sicuro della vostra disposizione d'animo di farvi argomento almeno un'articolo della *Riforma* di ieri sera, vi direi leggetelo. È il punto estremo a cui può arrivare un giornale - ed esso svela tutto il fiele del suo ispiratore. Accusare il ministero cessato di aver contribuito alle triste condizioni economiche del paese con quindici mesi di malgoverno è il colmo della s'altà.

Parlino quelle cifre che torna inutile ripetervi dacchè nel vostro Giornale avete primo tra tutti pubblicata la relazione dell'ex ministro del tesoro sulle variazioni al progetto di bilancio 1892-93, le quali trovano l'addentellato nel bilancio di assestamento 1891-92.

Da tutto ciò che vi scrivo è facile concludere che da due o tre giorni il caos è piuttosto aumentato che scemato. Or mai è carità di patria desiderare che un Ministro sia composto; tolleriamo, ci pare, che la Sinistra, anzi le Sinistre, cantino vittoria, purchè i loro uomini non entrino a farne parte, ciò che sarebbe la suprema sventura dell'Italia - e non ponete dubbio su questa mia asserzione.

Se Giolitti e Brin che sono uomini da dare le più ampie garanzie della loro devozione alla Monarchia ed alle istituzioni, se essi arriveranno, come è sperabile, a comporre un Ministero, tenete per fermo che nelle proposte che faranno, ispirate, sia pure secondo i loro criteri, al bene del Paese, avranno indubbiamente l'appoggio degli uomini che caddero per la loro opposizione, e specialmente per quella impreveduta di Giolitti.

Negli ordinamenti costituzionali l'alternarsi di uomini al Governo può essere causa di qualche squilibrio momentaneo, ma non è mai un pericolo, semprechè appartengano al numero di coloro che alle istituzioni sono fedeli, e che hanno il sentimento di devozione al Re e alla Patria.

Tali furono senza eccezione i ministri caduti; tali sono il Giolitti ed il Brin, e tali conseguentemente non possono non essere coloro che con essi saranno chiamati ad assumere le redini del Governo.

Dispacci Telegrafici (AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 14. - Il Figaro pubblica un'intervista di un suo redattore col principe Vittorio Napoleone riguardo ai recenti attentati colla dinamite.

Il principe disse che l'autorità non esiste più in nessuna parte e che l'anarchia è dappertutto. Accusò il governo di avere sollevato la guerra sociale colla guerra religiosa.

Unico rimedio, disse Vittorio Napoleone, contro l'anarchia è un governo forte, basato sul plebiscito.

L'individuo che rappe con una sassata il 20 aprile, i Vetri del Valle Isore, dicendosi anarchico, venne oggi condannato a quattro mesi di carcere.

PIETROBURGO, 14. - Un ukase dello Czar permette l'esportazione del granoturco da tutti i paesi e l'esportazione degli stoks attuali di avena da Arcangelo, Liban, Reval e Riga.

BUDAPEST, 14. - Il presidente del Consiglio sottopose alla Camera la proposta concernente la solenne celebrazione della festa dell'8 giugno, anniversario dell'incoronazione del Re della Regina d'Ungheria.

Tutta l'Ungheria festeggerà questo giorno; tutti i membri del Parlamento si recheranno in massa a fare omaggio ai Sovrani. Le Camere dei deputati e dei signori accolsero tali proposte.

«EGUAGLIANZA»
Assicurazione contro la Grandine
(Vedi IV pagina)

condare la mia partenza, o piuttosto la mia fuga, di un impenetrabile mistero.... Andai dunque, a trovare mio fratello, che era tuo padre, Giovanni Claudio. Lo misi al fatto de' miei progetti, ma senza rivelargliene i veri motivi che avea giurato di occultare; gli dissi che sarei partito nella notte, lasciando in abbandono la mia casa; gli chiesi che fuggesse ignorare, come tutti, il luogo dove sarei andato a cercare un asilo, e lo pregai, quando fosse passato uno o due anni, di spargere poco a poco, e con abilità, la voce della mia morte.... Tutto questo avvenne come desiderava.

Le persone che mi avevano conosciuto ed amato nelle nostre montagne recitarono un *De Profundis* e fecero abbruciare un cero per il riposo dell'anima mia. Poi si cessò di pensare a me.

Varroz, Marquis e mio fratello erano i soli che fossero a conoscenza del mio ritiro, e questo segreto non ti fu confidato se non quando la tua età permise di contare in un modo assoluto sulla discrezione....

A dirlo breve, io credevo di non lasciar mai quella cappanna della foresta di Chaux, dove tu sei venuto qualche volta a vedermi; ma quando le truppe francesi invasero il paese, la meravigliosa bellezza di Rosa divenne un terribile pericolo... Per molti mesi fummo protetti da un buono e nobile giovine, un ufficiale francese che si chiamava Raoul Marcol, e che, io credo, non aveva potuto vedere la mia cara figlia senza amarla, ma dal più rispettoso e del più prudente di tutti gli affetti. Sventuratamente quell'ufficiale fu obbligato

GIORNO PER GIORNO

La crisi ministeriale non è ancora sciolta, e mentre si credeva che ieri la *Gazzetta Ufficiale* dovesse pronunciare l'*habemus pontificem*, siamo ricaduti di nuovo nelle incertezze del giorno prima, e forse sono accresciute.

(V. Dispaoc)

Abbiamo frattanto degli intermezzi molto interessanti, ed interessanti fossero fra tutti, è quello degli sforzi di alcuni onorevoli, che si sono staccati all'ultima ora dal caduto Ministero, per giustificare il loro voto contrario.

Fino ad un certo punto è rispettabilissimo il sentimento che ispira quegli onorevoli a spiegare il loro voto, che ha suscitato non poche meraviglie; ma noi crediamo che nel caso di simili evoluzioni gioverà molto più per giustificarle la condotta futura di chi le ha fatte, nelle questioni gravissime che si presenteranno fra poco.

In materia di voti politici non vi è altro mezzo migliore per giustificarli che lasciar parlare i fatti: dopo le più lunghe discussioni, tutti finiscono col restare della propria opinione.

Comunque sia è indubitato che il rifiuto di Sonnino di entrare nella nuova combinazione, toglie alla medesima uno degli elementi più fertili della sua vitalità.

I Francesi hanno voluto pagare nella forma più solenne un tributo di compianto alle vittime dall'anarchia, e il Ministero è intervenuto in veste ufficiale ai funerali di Very.

Chi conosce il potere che ha in Francia l'esempio del governo sui opinioni pubblica comprenderà quanto sia stata indevole la condotta del ministro Loubet, e come le parole da lui pronunziate fossero all'unisono coi sentimenti della folla, che assisteva con lui alla mesta cerimonia.

Forse in nessun altro paese si è manifestata una reazione così viva contro le imprese degli anarchici, come in Francia; e difatti la grande Associazione istituitasi a Parigi, col titolo antianarchica va trovando giornalmente numerosissime adesioni fra tutte le classi sociali.

In questo momento il Belgio attraversa un periodo di agitazione politica, dalla quale può uscire completamente trasformato l'ordinamento del paese.

a lasciare la Franca-Contea per seguire il signor di Villeor, suo generale; la sicurezza che doveva ispirarci la sua presenza sparve con lui.

Per un po' di tempo ancora sperai scongiurare il pericolo sottraendo Rosa a tutti gli sguardi.

Era una cosa impossibile. Altri ufficiali, ma che non erano nè prudenti nè rispettosi, videro mia figlia per combinazione e la trovarono bella, bella... Qualche parola scambiata fra essi, e che io intesi, mi fece comprendere ch'essi pensavano ad un ratto e ad infami violenze... In quel giorno stesso, Rosa riprendeva la via delle nostre montagne, e chiedeva da parte mia al curato Marquis di riceverla in casa sua e di farla passare per sua nipote. Tre mesi dopo ritornai solo, sparsi la voce che mia figlia era morta al piano del paese, e mi stabilii in una cappanna abbandonata sopra uno dei picchi della montagna che ha la città di faccia. Là, secondo ogni apparenza, nessun pericolo poteva aspettarmi, e nullamente aveva il presentimento d'una prossima sventura... presentimento ch'era pur troppo fondato... Tu sai il resto....

Tre giorni fa, una banda di Grigi, apparentemente sotto gli ordini di Lespinassou, ma comandata in realtà dalla Maschera nera, s'impadroniva di me e qui mi conduceva legato....

— Che! zio! mio! gridò Lacuzon, la Maschera nera!... quell'essere misterioso e imprevedibile quello che io stesso ho inseguito tante volte senza poterlo raggiungere, è l'uomo della notte del 17 Gennaio 1620?

— È lui.

Non si tratta già di un passaggio dalla monarchia alla repubblica, perchè nessuno minaccia il trono di Re Leopoldo; bensì di dare al corpo elettorale una base diversa da quella fissata nel 1830, ch'era la base censitaria, sostituendovi quella della capacità di leggere e scrivere.

Nel Belgio sta per succedere presso a poco quanto è avvenuto in Italia dopo la evoluzione parlamentare del 1876, che qualcuno ha chiamato anche rivoluzione.

Se portasse anche gli stessi frutti, non sappiamo quanto il Belgio avrebbe da rallegrarsene.

IDEE DI GIOLITTI

È utile riportare, dall'ultimo discorso di Giolitti alla Camera, talune delle sue idee intorno alle imposte, e alla riforma dei grandi servizi pubblici:

« Non nego che riduzioni maggiori di spese si possano fare, desidero anzi che si facciano subito tutte quelle che sono possibili; ma è necessario determinare in modo definitivo la spesa che vogliamo fare per l'esercizio, e cessare dal discuterla continuamente.

Dissi in principio del mio discorso che il disavanzo non è grave. Ma anche questo disavanzo dobbiamo farlo scomparire.

Ma se le economie non bastassero, imposte nuove se ne dovranno mettere?

Ecco una questione molto grave posta da quasi tutti gli oratori. L'on. Sonnino ci disse che egli credeva necessari 16 milioni di imposte. Per conto mio dichiaro che un paese non deve mai proclamare che non mette altre imposte, ma nelle condizioni presenti d'Italia, è nostro dovere di fare quanto è possibile per evitare codesta necessità.

L'iniziativa di giudicare intorno alla necessità, alla qualità e alla quantità delle imposte nuove che occorrono, spetta a mio avviso al solo Governo e non a deputati.

Una iniziativa parlamentare in tal senso vi è stata. Spero che il Parlamento italiano si rifiuterà anche all'atto di cortesia di prenderla in considerazione (*Bravo! Bene!*)

Ma se dure necessità imponessero di ricorrere a codesto estremo rimedio, io credo che il Governo dovrebbe tener conto soprattutto di una circostanza, ed è questa.

In Italia noi abbiamo due ordini d'imposte: imposte sui redditi, proporzionate al reddito di ciascun cittadino, e imposte sui consumi, le più gravi delle quali cadono sopra i più poveri, come il sale, il dazio sui cereali, il dazio sul petrolio, il lotto, il dazio consumo, i quali cadono come una specie di tentativo sopra tutti i cittadini, ma forse più ancora sulle classi più povere.

Sommando insieme tutte le nostre imposte e guardando al complesso del nostro sistema

— Siete ben certo di ciò, zio mio?..

— Come lo sono di credere in Dio! Io l'ho riconosciuto alla prima occhiata. Ho riconosciuto la sua voce, il suo gesto. E lui ti dice! È il signore di quel castello dove sono stato condotto, e una delle volte deve conservare l'impronta della mia mano insanguinata!... E poi chi altri che lui mi perseguirebbe con un odio si accanito?... Qual altro vorrebbe annientarmi per annientare nel tempo stesso il più terribile segreto che io possiedo?..

— Ma allora, disse Lacuzon con voce appena intelligibile, assorto com'era in un nuovo pensiero che si rischiava nella sua mente, ma allora, quel signore della maschera nera sarebbe quell'uomo stesso, di cui mi ha parlato Raoul di Champ-d'Hivers?... Oh se ciò fosse! Ma no, è impossibile!.. Impossibile in quanto che Raoul afferma che il vecchio Marcel ha riconosciuto il signor di Montaigne, e Antide di Montaigne è uno dei più ardenti difensori della nostra libertà!... La mia mente si smarrisce in questo dedalo!... Oh! chi dunque mi darà la chiave di tutti questi tenebrosi misteri!... Chi dunque strapperà quella maschera!... Chi dunque mi metterà faccia a faccia con quell'infame sconosciuto, a viso scoperto con la spada in mano!

Poi dopo uno o due secondi di silenzio, il capitano riprese a dire a voce alta.

— E il gioiello zio mio, quel medaglione che vi consegnò la sventurata madre, l'avete conservato?

— Certo! non me ne divido mai!

— Dov'è!

(Continua)

APPENDICE N. 40
del Comune - Giornale di Padova

SAVERIO DE MONTEPIN

LA GUERRA PER L'INDIPENDENZA DELLA FRANCA CONTEA Secolo XVI

Traduzione di A. Z.

— Chi è quest'uomo? chiese il capitano.
— La Maschera nera, rispose Pietro Prost.
— Come? gridò il giovane stupito, la Maschera nera congiura contro la vostra vita?
— Sì, figlio mio, e non solo contro la mia vita, ma eziandio contro l'esistenza della mia famiglia che è la tua.

— È strano mormò Ros Lacuzon.
— Sì e tanto strano non da poterlo tu credere.... Saprai ora tutto e vedrai che nei fatti che ho da raccontarti, la verità ti parrà una favola bene ideata.... Dalla prima parola poi, potrai giudicare del resto che Rosa non è mia figlia!...

Il capitano guardò Pietro Prost in un modo che chiaramente significava:

— Ma diventate pazzo, zio mio?..
Il medico dei poveri non si sorprese punto del significato di quello sguardo, egli scosse

tributario, è evidente il fenomeno che, pagando i ricchi come i poveri un testatico, e pagando i ricchi una imposta proporzionale alle loro ricchezze, ne viene questa conseguenza; che il complesso del nostro sistema tributario rappresenta un sistema progressivo a rovescio cosicchè le ultime classi sociali pagano una percentuale progressiva di imposta maggiore di quella che pagano le grandi fortune (benissimo! Interruzioni!)

Io non voglio consigliare imposte; dico soltanto essere necessario tenere presente questa condizione del nostro sistema tributario, quando necessità ineluttabili ci spingessero a quell'estremo rimedio dell'imposta.

Una discreta progressione in taluna delle imposte, ed io per esempio ammetterei quella sulle successioni, non farebbe che ristabilire l'eguaglianza fra i cittadini e assicurare la osservanza dell'articolo dello Statuto, il quale vuole che ogni cittadino paghi in proporzione delle sue sostanze. (commento in vario senso) E concludo.

Ciò che ha fatto il ministero era necessario, ma, non basta. È necessario ed è urgente che egli consolidi le economie fatte, proceda ad ardite riforme, per procurare altri risparmi, e per migliorare i nostri servizi pubblici; è necessario che organizzi il credito; è necessario che dia una risoluzione definitiva alle questioni delle ferrovie, dell'ordinamento dell'esercito e delle condizioni di Roma.

I FRANCESI E NOI

La *République française* pubblica una lettera dell'italiano Viltorio Pareto sulla situazione parlamentare italiana.

Egli chiama ridicole certe misure del Governo italiano e finisce avvertendo i francesi che la politica estera italiana rimarrà la stessa non ostante il cambiamento di ministero e perciò invita i francesi a diffidare delle eventuali dolcezze che potrebbe fare il Giolitti perchè dice il Pareto, egli ha in animo di contrarre un grande prestito e cercherebbe perciò di cattivarsi le simpatie dei francesi.

LE TASSE GIUDIZIARIE

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge sulle tasse giudiziarie. Eccone il testo:

Art. 1. Gli originali e le copie degli atti giudiziari in carta da bollo debbono essere scritti in modo leggibile; ogni linea non può contenere meno di 14, né più di 28 sillabe, ammessa compensazione tra le eccedenze e le deficienze di sillabe delle varie linee dello stesso foglio di carta.

I contravventori sono puniti con l'ammenda di lire 25 per ogni foglio in contravvenzione. Queste disposizioni si applicano anche agli atti stampati, alle comparse di risposta e di replica, alle conclusioni, nonché alle postille ed aggiunte che vi siano fatte.

Art. 2. I certificati del casellario giudiziale debbono farsi su fogli di carta bollata da L. 1; la domanda deve essere fatta su foglio da L. 0,50.

Trattandosi però di richieste di certificati penali fatte da operai o da giornalieri per ricerca di lavoro od ammissione al lavoro, domanda e certificato sono stesi su carta libera, ed il certificato deve portare l'annotazione dell'uso speciale cui è destinato.

Restano ferme le disposizioni contenute al n. 9 dell'art. 26 della legge 13 settembre 1874 num. 2077.

Art. 3. Gli atti o richiesti da chi si costituisce parte civile nel giudizio penale, sono stesi su fogli di carta bollata da lire 3 nelle cause avanti alle Corti ed ai Tribunali, e da L. 2 in quelle avanti le preture.

Sono escluse da questa disposizione le citazioni dei testimoni e dei periti.

Art. 4. La desistenza dalla querela nei reati d'azione privata deve scriversi su carta da L. 1.

Art. 5. Il bollo della carta menzionata negli articoli precedenti è soggetto all'aumento dei due decimi, di cui all'art. 77 della legge 13 settembre 1864 n. 2077.

Art. 1. È stabilita una tassa unica sulle sentenze in materia penale nelle seguenti misure:

1. In caso di condanna alla pena degli arresti o dell'ammenda:

Sulle sentenze di pretore	L. 10
Di Tribunale in appello	» 20
Di Tribunale in 1.ª istanza	» 25
Di Corte d'Appello	» 30
Di Corte d'Assise	» 50
2. In caso di condanna ad altre pene:	
Sulle sentenze di pretore	L. 30
Di Tribunale d'appello	» 50
Di Tribunale in 1.ª istanza	» 60
Di Corte d'Appello	» 75
Di Corte d'Assise	» 100

3. In caso di rigetto o d'inammissibilità del ricorso della parte privata sulle sentenze di Corte di cassazione, L. 15.

Nelle cause per reati d'azione privata la tassa unica nelle proporzioni come sopra stabilita è a carico del querelante nei casi in cui esso è tenuto al rimborso delle spese ai termini dell'art. 563 del Codice di procedura penale. - Questa tassa si aumenta della metà se uno due i condannati da una sola sentenza,

e si raddoppia quando siano tre o più; ed è dovuta solidamente da tutti i condannati per uno stesso reato.

Essa viene iscritta nei registri della cancelleria presso l'autorità giudiziaria che pronunziò in primo grado, e riscossa insieme alle spese processuali ed alle pene pecuniarie, se ve ne siano, coi metodi stabiliti dalla legge 29 giugno 1882, n. 835.

Sono esenti da tassa le sentenze relative a contravvenzioni ai regolamenti di semplice polizia locale, urbana e rurale, menzionate nell'art. 111, n. 6, della legge comunale e provinciale.

Finchè non sia diversamente provveduto ai funzionari delle cancellerie giudiziarie che procedono agli atti in esecuzione pel recupero delle tasse e spese processuali in materia penale, sarà devoluta il terzo dell'aggio competente ai ricevitori dal registro per la riscossione delle tasse previste dal presente articolo.

La quota di aggio sarà ripartita fra i funzionari di cancelleria nei modi da determinarsi per regolamento.

Art. 7. I depositi di danaro e di titoli di credito che, secondo le disposizioni vigenti, possono farsi presso le cancellerie giudiziarie, sono eseguiti direttamente dalle parti o dai loro procuratori, nella Cassa dei depositi e prestiti od in quelle di risparmio postale, secondo le norme stabilite dal regolamento.

La polizza o ricevuta della Cassa suddetta si presenta in cancelleria e vale come deposito fatto nella medesima per tutti gli effetti legali.

I depositi per concorrere agli incanti possono anche farsi nella cancelleria del tribunale, secondo le disposizioni del codice di procedura civile.

Art. 8. Ferme le esenzioni per i poveri dalle tasse di bollo stabilite dalle leggi relative, è abrogata ogni disposizione contraria alla presente legge, la quale andrà in vigore il 1.º luglio 1892.

Cronaca del Regno

Roma, 14. — Randaccio fu nominato relatore del trattato di commercio colla Svizzera.

La Sotto-Giunta del Bilancio dell'Istruzione ha approvato la relazione di Gallo sul preventivo del Ministero dell'Istruzione Pubblica.

— La nuova Società Romana per lo *steepie chase* si è già costituita. Le azioni sono quasi tutte collocate. Il Re, il Principe di Napoli, il Duca d'Aosta ed il Conte di Torino ne hanno presa buona parte.

Milano, 14. — Il senatore Secondi, colpito giorni sono da apoplezia cerebrale, come già annunciammo, continua a peggiorare. È aumentata la febbre e si sono aggravati i fenomeni paralitici.

Bologna, 14. — Stamane un bue scappato dalla Stazione scorzò per più ore in città producendo molti danni e incutendo timore. Rifugiatosi fuori Porta Lame venne affrontato dal carabinieri Bondavelli il quale lo freddò con due colpi di moschetto.

Novara, 13. — Tutti i fornai scioperanti ripresero stamane il lavoro. Agurarsi che la questione siasi definitivamente risolta conforme alle equie domande degli operai.

Gli operai della filatura di cascami riprenderanno il lavoro lunedì.

Livorno, 14. — Avvenne una lite tra gli operai corallari per gelosia di mestiere.

Le guardie intervennero per sciogliere l'assembramento e arrestarono un operaio, il più ribelle.

Pavia, 13. — Duello. — Stamane, alle 5, nelle vicinanze della città, ebbe luogo, credesi per questione di donne, un duello alla sciabola fra gli studenti della nostra Università Caravaggio e Laurilia.

Il Caravaggio rimase ferito leggermente ad una spalla; il Laurilia un po' gravemente da una puntata all'inguine.

OMNIBUS DI NOTIZIE

A Vignolo (Cuneo) un giovinetto, certo Savino, per essere stato rimproverato dai genitori, si suicidò buttandosi dal ponte monumentale sull'Olla, alto 42 metri.

× Il *Corriere di Napoli* reca un telegramma da Caserta, nel quale dicesi che si sarebbero trovate alla Cassa di Risparmio di quella città L. 150,000 di cambiali, le cui firme sono di persone che non hanno esistito.

× Presso Cesena un vecchio di 72 anni, certo Polini Giuseppe, in seguito a passione amorosa non corrisposta, si buttò nel canale del mulino Gualtieri; ma fu soccorso in tempo e salvato.

× Si ha da Cuneo che nel comune di Beinette, certo Giovanni Blengelli, di 43 anni, pazzo che era guardato a vista dai parenti, durante l'eclisse dell'altra sera, approfittando che chi lo custodiva osservava il fenomeno celeste, si diede alla fuga ed andò ad affogarsi.

× Si assicura che il papa abbia rinunziato all'idea di tenere in Vaticano una seconda

esposizione dei regali che gli verranno mandati in occasione del suo giubileo, perchè essa importerebbe una spesa di 400,000 lire.

× A Genova durante i festeggiamenti colombiani avrà luogo una gara internazionale di tiro al piccione. Il gran tiro Colombo sarà di 10,000 lire.

× Il sadicente Demicheli, truffatore, di cui riferimmo l'arresto avvenuto a Genova, è stato identificato per un tal Luigi Amoretti, di 32 anni, romano, ex ufficiale di cavalleria.

× Si ha da Parigi che alcune settimane fa scomparvero contemporaneamente dall'ospedale Dubois un ammalato, certo Delaman, impiegato alla Zecca o l'infermiere Nezot che lo assisteva. I loro cadaveri furono ora trovati nella Senna, ad Argenteuil. Si crede che siano stati precipitati nel fiume da malfattori ignoti per impadronirsi di una forte somma che deteneva il Delaman.

× In una casa sulla strada fra Karlstadt e Flume si trovarono certi Giuseppe Giustino con sua moglie figli assassinati. Il misfatto fu commesso a scopo di furto.

× Presso Troyes (Francia) un incendio distrusse un ampio cascinale. I danni sono enormi quest'incendio, che segue quello del Circo e del palazzo della prefettura di Troyes, ha destato emozione ed apprensioni.

× Il *Secolo* di Lisbona del 9 corrente, racconta che a Torres Nova è stata trovata una simpatica ragazza strangolata, e col corpo orribilmente squartato. Come autrice del delitto è stata arrestata una donna dello stesso paese; movente del delitto credesi la vendetta.

× A Santa Fè (Nuovo Messico) si fecero importanti scoperte di ossa fossili. Fra l'altro dello scheletro completo di un elefante preistorico.

× Recano i giornali nord americani che il ventottenne professore di fisica alla Università di Bethlehem (Pensylvania), Dwight T. Carroll, è divenuto pazzo perchè i suoi allievi, ad un concerto da essi dato ed al quale egli stesso era intervenuto, lo avevano messo in ridicolo in una canzone.

CRONACA VENETA

(Nostra Corrispondenza)

Adria, 14. — *Politica, amministrazione, partiti, ecc. personalità.* — (Dott. Verità). Il mio lungo silenzio non vi parrà strano se penserete che la vita di Adria essenzialmente è gricola, e ben poco industriale, si assorbe in questi giorni dalla campagna che reclama lavori e presenza, dopo un lungo ozio forrato di parecchi mesi, prima poi geli, noi per l'incostante stagione, che arrecò gravissimi danni alla nostra provincia.

Ora però si nota un risveglio dovuto alla prossima lotta elettorale, dico prossima perchè qui si comincia di già ad agitarsi ed agitarsi, anzi i nostri avversari cominciarono quest'inverno con pranzi e cene di società o pseudo-società, facendo riflettere all'ingenuità di qualcuno che lasciandosi menare.... a tavola da qualche ben noto mestatore, gli serve umilmente di.... sgabello a fini più o meno recon-diti.

Qui il sistema adottato nelle elezioni amministrative è per sé stesso zero. La base colla quale ci combattono è assolutamente e puramente la personalità: non si sente dire: combatto la *tal lista* perchè è composta di cattivi amministratori, ma perchè vi è tale o tal'altra persona che mi è antipatica!.... Oppure: «Credete che io sia radicale? tutt'altro! E perchè fra i moderati (che qui il foglietto *Concordia* chiama clerico-austriacanti) vi è il tale!» quindi per far rabbia ad uno, si postergano sentimenti, principi, e talora gli stessi interessi.

E non è tutto; quel giornalino di cui sopra, che potrebbe far tanto bene, realizzando l'ideale della stampa rispettabile, ora attaccando persone cui molto deve Adria, ora combattendo per spirito di parte saggie disposizioni, ora facendosi portavoce e réclame del primo Tizio o Caio che sia, che si presenti, finisce col guastare qualche buona causa che talora (anche gli orbi trovano i ferri da cavallo) gli cade tra mani.

Ed ora eccovi data un'idea delle cose: ad un'altra mia, ed a suo tempo, vi darò notizia dei nomi delle egregie persone che il nostro partito porterà a sedere nella nostra aula consigliare e che difficilmente garberanno alla cara *Discordia*.

L'INCOGNITA

Il Ministero probabile secondo il *Don Marzio*.

GIOL = TTI
BRIZ
LAOAVA
MORIN
RENALA
ELLEZA
SONN = NO
MARINI
BONCCI

Mancano due altri titolari: forse questi risolveranno l'incognita.

CRONACA DELLA CITTA

Consiglio Comunale.

Il Consiglio è convocato nei giorni di Giovedì 19 e Venerdì 20 corr. alle ore 1.º pom. per trattare gli argomenti indicati nel seguente

ORDINE DEL GIORNO

Seduta pubblica

1. Comunicazione delle dimissioni dei consiglieri comunali signori Marcon Antonio e Romanin Andriotti cav. Alessandro.

2. Comunicazione della dimissione del co. avv. cav. Emiliano Barbaro e nomina di un Assessore effettivo in sua sostituzione.

3. Approvazione della maggiore spesa per condurre a termine il nuovo fabbricato in via del Gallo in L. 24848.75 e della spesa in L. 27151.26 per la costruzione del marciapiede, delle vetrine per i negozi ed altro (prima lettura).

4. Modificazione alla pianta organica degli impiegati comunali e cioè soppressione del posto di Protocollista ed aumento di un posto di Cancellista di 4.ª classe.

5. Proposta per l'apertura del concorso ad un posto di Segretario municipale (di Divis.).

6. Istanza del sig. Francesco Burlini per l'acquisto, di un piccolo tratto d'area al Mappale N. 2 di Padova città, prossima al bastione 1.º Moro, per costruirvi una strada d'accesso a case operaie da edificarsi in quella località.

7. Cessione da parte della R. Università in proprietà al Comune di tutta l'area del piazzale di fronte all'ex palazzo Contarini, già sede della R. Dogana e svincolo perpetuo dalla servitù da parte del Comune a favore della R. Università di una porzione di detta area, per chiuderla con una muretta e cancellata, secondo il progetto per riduzione di tale stabile a R. Scuola d'applicazione.

8. Domanda del conte dott. G. B. Medin, esecutore testamentario del fu conte Ferdinando Cavalli, circa la vertenze relative ai dipinti abbandonati dal defunto nella sua villa di Gussago, provincia di Brescia, e relative proposte.

9. Approvazione dei Consuntivi 1887, 1888, 1889 dell'Istituto Vittorio Emanuele II. per gli orfani e derelitti.

10. Comunicazione del Consuntivo 1890 della Cassa di Risparmio ed erogazione del decimo degli utili, ossia di L. 17023,21 in opere di beneficenza.

11. Mozione di alcuni consiglieri perchè venga assegnata per le corse al galoppo, da darsi in Piazza d'armi nella stagione del Santo la somma di L. 2500 quale premio del municipio (1.ª lettura).

12. Nomina di un membro del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Vittorio Emanuele II. negli orfani e derelitti e dell'Orfanotrofio femminile di S. Maria delle Grazie, in sostituzione del decesso Venezze nob. cav. dott. Stefano.

13. Nomina di un membro della Congregazione di Carità in sostituzione del sig. Gobbi Carlo rinunciatario.

in seduta segreta

14. Comunicazione e ratifica della deliberazione presa d'urgenza dalla Giunta per diffida di licenziamento a maestri elementari a senso degli art. 166 e 169 del Regolamento unico approvato col r. decreto 16 febbraio 1888.

15. Istanza del sig. Biacchino Martignago, ispettore municipale in soprannumero, per ottenere l'aumento del 5 per cento sullo stipendio.

«Gringoire».

Siamo lieti di pubblicare la seguente lettera: Padova 15 maggio.

ILL. MO SIG. DIRETTORE

Poichè Ella ha avuto la cortesia di annunciare nel suo reputato giornale lo spettacolo d'opera che si darà fra poco al Teatro Verdi, gentilmente concesso, a beneficio della *Dante Alighieri* e della Congregazione di Carità, mi permetta ora di designare alla pubblica lode il nome di chi ne ha fatto quanto il merito.

È all'egregio avv. Massimiliano Sinigaglia che il Comitato, da me presieduto, deve la buona ventura di poter coronare nel modo migliore, senza rischio di sorta ed anzi con fondata speranza di nuovi profitti, la serie dei trattenimenti organizzata in quest'anno. Legato da sentimenti di amicizia e di stima profonda verso l'esimio maestro Scontrino, il Sinigaglia ci ha fatta la generosissima offerta di porre in scena la nuova opera *Gringoire*, della quale egli, musicista valente, ha potuto apprezzare le non comuni bellezze quando fu rappresentata privatamente a Milano in casa Treves. Gli utili devoluti per intero al Comitato ed alla Congregazione: se avverrà che l'attivo e il passivo si pareggino, l'avv. Sinigaglia darà loro cento lire; se infine, per dannata ipotesi, l'impresa riuscisse passiva, il generoso assessore ne sopporterà il carico. Dico per dannata ipotesi, perchè non voglio ammettere che Padova, sempre benefica e pronta ad assecondare ogni nobile idea, non favorisca l'iniziativa di questo egregio nostro concittadino, mosso dal duplice intento di dare ad una squisita opera d'arte la pubblicità che

merita e di avvantaggiare un Pio Istituto ed una patriottica Associazione.

A nome del Comitato padovano della *Dante Alighieri* mi è caro fargli sin d'ora pubblici ringraziamenti, ed Ella pure, ill. mo sig. Direttore, accolga le assicurazioni della più viva riconoscenza per l'appoggio prestato anche in tale occasione al nostro sodalizio.

Con la massima osservanza, mi pregio di chiartarmi

Suo dev.

V. POLACCO

Noi, mentre siamo lieti d'aver pubblicata la letterina del prof. Polacco, cogliamo l'occasione per correggere alcuni nomi degli artisti che canteranno nel *Gringoire*. E per essere più precisi pubblichiamo l'intero elenco:

Soprano, sig. *Augusta Cruz* - tenore, sig. *Signorelli* - baritono, sig. *Pagnoni* - bassi i signori *Campello* e *Fulcio*.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra è il sig. Pintorno di Milano.

ENDYMION SOSPETTATO

(o)

Sul conto di Endymion, lo stallone americano (morello) attualmente posseduto dai fratelli Maurata di Poiana Granfion, ci giunge la seguente circolare:

Roma, 5 Maggio 1892.

«Lo «Sport» di Vienna riporta dal «Chicago Horseman» correre colà la voce che lo stallone trotatore «Endymion» da 2.23 1/4, importato dall'America in Italia dal sig. Biagio Oppi di Bologna, non sia il vero «Endymion» il quale, secondo quel giornale, sarebbe morto a Buenos Ayres nel marzo 1889.

La Presidenza della Consociazione Ippica Italiana pel trotto, preoccupata di ciò e nell'interesse degli allevatori, ha preso in attento esame il Pedigrè dello stallone medesimo rilasciato dall'«American Trotting Register» firmato J. H. Wallace, la qual firma è convalidata dal notaio Robert O. Byrne legalizzata questa dal supremo magistrato di New-York e vistato dal Console generale della Repubblica Argentina in New-York, dal quale esame la Presidenza medesima si è pienamente convinta dell'insussistenza della voce, sparsa forse ad arte da qualche invidioso o malevolo.

I fatti esposti in questa circolare assumono un'importanza speciale per Padova che ha tanti contatti con Poiana Granfion. Le descritte qualità del cavallo importato dai figli Macerata, il prezzo del salto e l'interesse specialissimo degli allevatori i quali pagano l'alto prezzo negli unici riguardi geneologici, giustificano l'importanza della notizia e della relativa smentita.

Già più addietro s'era sussurrato di tale gravissimo fatto; è quindi tanto più necessaria la lettera della consociazione. Ma varrà a dissipare tutti i dubbi?

Staffino.

Consiglio di leva della provincia di Padova.

Risultato delle operazioni di leva sulla classe 1872, distretto di Este, compiute nelle sedute dei giorni 9, 10, 11 e 12 maggio 1892.

Inscritti arruolati in prima categoria N. 216 in seconda N. 3; in terza N. 166. Riformati N. 67. In osservazione all'Ospedale militare N. 14. Rimandati alla seduta suppletiva N. 8; alla ventura leva 92. Cancellati dalle liste per morte e indebita iscrizioni N. 12. Renitenti N. 52. - Totali inscritti N. 630.

I sensari!

Ieri nelle ore pomeridiane si verificò in Prato della Valle uno di quei casetti, che sono fra le caratteristiche più curiose dei giorni di fiera. Un contadino aveva condotto alla fiera il suo cavallo per venderlo: oh.... un cavalluccio, che, a vederlo, non meritava due soldi.

Tant'è! Il cosiddetto *sensario* (mediatore) prende notizia dal contadino del prezzo, e li per li trova l'acquirente del cavallo; ma, già s'intende, il contratto, per le condizioni finali, si conclude all'osteria. Qui è il momento delle scene più tipiche, qui chiassose: grida di quà, grida di là, uno tira l'altro; gli attori della scena si fanno d'occhietto, corrono parole a mezza voce, intercalate da.... corpi e da sangui; e intanto si mangia e si trinca, finché dato il colpo di mano, ch'è la stretta della conclusione, all'atto della consegna viene anche il momento di pagare all'oste lo scotto!

Qui ti voglio! Qui è il punto tipico delle questioni, che non sempre si sciolgono, se non a schiaffi ed a pugni, finché non arrivano le Guardie, quando non arrivano come quelle di Offenbach.

Ma ieri sono arrivato in tempo per un caso consimile; cioè il venditore del cavallo non voleva pagare il tutto o la parte di scotto, che gli spettava; l'altro per conseguenza voleva mandare a monte il contratto. Fatto è che le guardie condussero a stallo la bestia, e pare che dopo, bene o male, le cose siensi accomodate.

Quello che non è accomodato è quest'uso tutt'altro che bello, e molto meno economico di consumare in gozzoviglia condita spesso volte di atterchi e di pugni, o il cinque od anche il dieci per cento, senza la senseria, di ciò che vale una bestia; e i mediatori tripudiano!

Comitato Medico Padovano.

Ieri questo Comitato tenne una adunanza straordinaria. Erano presenti parecchi soci. Presideva il dott. Domenico Sartori vice-presidente che diede con dispiacere la comunicazione della rinuncia irrevocabile del Presidente dott. D'Ancona motivata dalle moltissime sue occupazioni professionali.

Si fece adesione al prossimo congresso professionale che si terrà in Milano, e furono scelti per rappresentanti al Congresso stesso i sig. dott. Leopoldo Meneghesso - dott. Luigi Dal Zio - dott. Sante Perin, tutti tre medici condotti, coll'incarico di presentare al Comitato una dettagliata relazione nella prossima seduta che restò fissata per il 4 giugno p. v., nella quale sarà anche comunicato il resoconto economico, e si dovrà passare alla nomina di tutte le cariche sociali, avendo il consiglio direttivo deciso di offrire in massa le proprie dimissioni per lasciare ai soci piena libertà nella scelta degli uomini nuovi, in ispezial modo per l'indirizzo che conviene dare al Comitato affinché possa vivere e prosperare in mezzo all'indifferenza e all'apatia dei più.

Una caduta.

Ieri, circa mezzogiorno, avvenne sotto il portico dei Servi, un accidente, che poteva avere conseguenze molto gravi.

Quel portico è uno dei punti della città, dove la ciurmaglia, cui troppo spesso si parla dei suoi diritti, e mai o quasi mai dei suoi doveri, compie le sue imprese più riprovevoli, e mai succede il caso che una Guardia, delle mille e una specie di guardie che abbiamo in Italia, metta la mano sopra un biricchino, che ce ne sono tanti: quel portico è il teatro costante della devastazione.

Ma questo si dica di passaggio perchè non ha nulla a che fare col caso di ieri.

Secondo il solito qualcuno dev'esser passato mangiando un arancio, e ne gettò le buccie al suolo.

Una giovane, che teneva un bimbo in braccio, posto il piede sopra una di quelle buccie, tanto pericolose sulle pietre del lastricato, sdrucciolò e cadde lunga distesa col bambino, il quale, poveretto, battè forte colla testa in terra, producendosi una contusione piuttosto grave.

Figurarsi le grida del bambino, e la disperazione della giovane, poiché pareva che la creatura soffrisse molto!

Persone passanti prestarono soccorso ai caduti, e il bambino si dovette medicare in fretta.

Case imbraccate.

Ieri ci siamo dimenticati, parlando dei ristoranti alle facciate delle case, di accennare ad un altro inconveniente.

Non sappiamo difatti spiegarci perchè si dia il bianco agli ornati in pietra, ed alle cornici.

È una cosa questa che, si riduce ad una bruttura, non solo, ma, che non vale niente: una pioggia lava il bianco, ed allora siamo in condizioni peggiori di prima.

Un lago.

Ci si prega di raccomandare una migliore sorveglianza sul modo tenuto da certi cocchieri negli svolti delle vie.

Quel passare di corsa da una strada all'altra può essere cagione di qualche disgrazia.

E chi ci prega di accenarlo sulle nostre colonne, e tuttora sotto l'impressione di un sinistro che quasi toccava stamane ad un suo bambino all'angolo di Via Ravenna.

Serenato.

Temperatura mitissima, acqua tranquilla quasi immobile nel Naviglio. Quattro imbarcazioni dei canottieri padovani scesero iersera in gruppo con le prue illuminate, lanciando fra le alte sponde del canale sprazzi di luce e fiotti d'armonio.

Nell'ammiraglia a 12 remi erano raccolti i mandolini accompagnati dalla chitarra e Rivierra S. Giorgio ne ebbe un lungo e melodioso saluto. Per fortuna niente folla e nessun disturbo al dolcissimo tocco.

Dopo le 11 i lumi provieri si mossero, si fece forza di remi e musica e luce scomparvero in distanza alle svolte del canale e sotto i ponti.

I rematori erano tutti in costume bianco e bleu, berretto bleu con fiocco bianco.

Fra i tanti fenomeni...

Tra i tanti fenomeni dell'ubriachezza può darsi che meriti studio anche questo.

Ieri un calzaio, un pochino sciaticato, di solito molto biricchino e faceto, aveva visto il fondo di parecchi bicchieri.

Ma la sua consorte previdente assai, ad una certa ora, lo tolse dall'osteria, ove stava a suo modo disputando di politica, e se lo condusse verso casa.

Ma la coppia doveva transitare per il passaggio interno del Vescovado.

Giunti al primo scalino, non c'era verso che il marito volesse proseguire: s'era messo in testa che là dentro nell'andito semioscuro si fossero appiattati - indovinate chi? - gli Abissini.

Le buone ragioni non valsero a fargli cambiare d'idea e se la moglie volle condurlo al focolare domestico, dovette prenderselo a braccetto e fargli fare il giro attorno la chiesa!

Per « lo Studente ».

Ricorderete che lo *Studente* nel suo ultimo numero pubblicava uno schizzo allegorico sull'attuale crisi ministeriale e più specialmente sul progetto di rendere monopolio dello stato la fabbricazione dei fiammiferi.

Or bene, ieri a sera in un'osteria assai frequentata, due popolani commentavano lo schizzo, l'uno lodando la caricatura, l'altro no, tutti e due non comprendendone affatto lo spirito.

E da questa piccola cosa, i due passarono ad offendersi, quindi dalle offese ai pugni..... Pare impossibile... ma è vero!

Processo all'Assise.

Domani daremo gli ultimi cenni sul processo ieri finito all'Assise, essendo oggi nell'assoluta impossibilità di darli per sovrabbondanza di materia.

Denaro smarrito.

Il signor Natale Carraro, tipografo, ci prega di annunciare che esso ha smarrito L. 10, partendo da Pedrocchi per i Carmini fino a via Conciapelli.

Chi avesse trovato quel denaro, farebbe opera pietosa di portarlo al Carraro, nella tipografia Gallina.

Birreria al giardinetto.

In questa birreria, sita fuori Porta Codalunga - via Gazometro - si darà tutte le domeniche un concerto dalle ore 7 alle 11 pom. sempre però tempo permettendo.

Bollettino.

Degli oggetti trovati e depositati all'ufficio di polizia urbana:

Per la prima volta.

Un viglietto del Monte di pietà.
Un orecchino d'argento.
Un fermaglio d'oro.
Una copia di contratto in bollo.

76. Reggimento Fanteria.

Programma Musicale da eseguirsi il giorno 15 corr., in Piazza V. E. dalle ore 8 alle 9 1/2 pom.

1. Marcia - *Saluto alle Alpi* - Lopes.
2. Mazurka - *Sous les chataigniers ombreux* - Fahrbach.
3. Marcia - *Imperiale* - Wagner.
4. Duetto - *La Favorita* - Donizetti.
5. Inno, coro e ballabile - *Aida* - Verdi.
6. Valzer - *Ewelstor* - Marepco.

STATO CIVILE DI PADOVA

Bollettino del 11
NASCITE. - Maschi N. 3 - Femmine N. 5.
MATRIMONI. - Bosello Gaetano di Angelo calzolaio con Cambiato Angela di Placido casalinga.
Cribellari Carlo di Felice medico con Fusaro Francesca fu Giovanni poss.
Pascualotto Cesare di Pietro falegname con Fasolo Candida fu Domenico aarta.
Piratti Antonio fu Giacomo contadino con Biasolo Lucia di Luigi contadina.
MORTI. - Vaccari Mario di Virginio anni 1 mesi 8.
Sanzhay Ludovico fu Giorgio anni 63 mesi 8 ricevitore dazio coniug.
Giacon Giovanni fu Girolamo anni 68 possidente celibe di Padova.
Cappello Alessio fu Antonio anni 72 villico celibe di Succolungo.
Arcolin Luigi fu Pietro anni 80 villico vedovo di Albignasego.

Corriere dell'Arte

TEATRO GARIBALDI

La chiusa del dramma di Pietro Cossa, il *Nerone*, interpretata da Ernesto Rossi, è quanto di più grande si possa immaginare!

Questo è non altro della rappresentazione di ieri sera al Garibaldi. Voglio soltanto per amore del vero ricordare i nomi della Magazzari, del Borelli, del Capelli, della Nencioni, quattro artisti che hanno saputo interpretare le difficili parti con naturalezza e disinvolture.

E per la cronaca della serata non dimentico che alla chiusa del terzo atto la sig. Nencioni fu regalata di un grazioso canestro di fiori.

Stasera *Luigi XI*, un dramma di molto valore, dove Rossi è maestro.

Atto di contrizione.

Confesso candidamente al sig. b. del *Veneto* che nella mia allusione a certi cronisti teatrali, che fanno la storia a loro uso e consumo, egli non c'entra né punto né poco. Ed in prova gli porto una splendida ragione: non leggo mai il *Veneto* o se lo leggo qualche volta, studio ed ammiro certi articoli d'acrobatismo politico, e non trovo tempo di poi per leggere la verbosa critica nella cronaca dei teatri.

Riguardo alla lezione che mi si vuol dare, ringrazio di tutto cuore il sig. b. che mi ha

procurato il maestro. Ed il sig. b. mi farà un piacere davvero, se vorrà pregare quell'animale grazioso e benigno che ha pascolato abusivamente sul prato del *Comune*, a volermi insegnare quale termine abbia il vocabolario italiano per significare una cosa - conti pure quarant'anni - che per la prima volta si veda.

Ma giacché l'animale grazioso, benigno e sapiente si mostra tanto buono anche verso di me, voglia il sig. b. pregarlo di scusarmi se non ho avuti gli occhi attenti per leggere il nome dell'autore dell'*Ivan IV*, nome che sui manifesti era stampato a caratteri di scatola e che hanno letto perfino le donnette che vanno per olio!

Assecondando la mia preghiera, il sig. b. si renderà benemerito della mia educazione: appaiandomi ad un animale così intelligente.... chi sa.... chi sa.... ch'io non impari.... delle belle cosette! g. s.

SPETTACOLI DEL GIORNO

Teatro Garibaldi. - Questa sera la compagnia drammatica ERNESTO ROSSI rappresenterà:
LUIGI XI

Ore 8 1/2.

Birreria Stati Uniti. - Questa sera concerto.

SCIARADA

Il primo calpesta - Ha l'altro la crosta,
D'Italia la testa - Il tutto ti dà.
Spiegazione della Sciarada precedente
FE-NICE

LOTTO - Estrazioni del 14 maggio

Venezia . . . 46 - 8 - 73 - 32 - 22
Bari 61 - 87 - 35 - 43 - 70
Milano 30 - 6 - 47 - 71 - 1
Napoli 38 - 81 - 23 - 3 - 29
Firenze 37 - 26 - 29 - 83 - 71
Palermo 7 - 28 - 51 - 24 - 58
Roma 33 - 45 - 81 - 10 - 10
Torino 22 - 3 - 8 - 2 - 9

Funerali.

Ieri assistemmo ad una commovente manifestazione d'affetto: i colleghi e gli amici accompagnavano all'ultima dimora la salma di *Gaetano Micheli*, una modesta infermiera del nostro Ospedale, buona con tutti e, quel ch'è di più, intelligente, perspicace, affettuosa coi suoi malati lungo un periodo di dodici anni di servizio.

Dietro iniziativa della bagnina dell'Ospedale stesso, tutti i colleghi della defunta, contribuendo in egual misura, vollero, con un bel funerale, accompagnare la salma all'ultima dimora. E noi li lodiamo dell'atto pietoso.

Lutto.

Oi giunge la dolorosa notizia di un lutto che ha colpito una delle più rispettabili e nobili famiglie della nostra città.

La nobil donna

contessa **Anna Venezia-Giustiniani Cavalli-Barbarigo**

è morta alle 2 pom. di ieri, santa e rassegnata come visse.

Ai congiunti le nostre condoglianze sincere e l'augurio che la memoria delle virtù dell'estinta mitighi il dolore della sua perdita colla certezza che essa prega per i suoi cari, eternamente felice, dal Cielo.

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 13 maggio 1892.	
Roma 14	Parigi 14
Rendita contanti	Rendita fr. 3 0/0 98,65
Rendita per fine 93,85	Idem 3 0/0 perp. 98, -
Banca Generale 328, -	Idem 4 1/2 0/0 105,50
Credito mobiliare 408, -	Idem ital. 5 0/0 90,80
Azioni S. Aegna Pia 104, -	Cambio s. Londra 25,16
Azioni S. Immobiliare 170, -	Consolidati ingl. 97 3/16
Parigi a 3 mesi -	Obblig. Lombardo 308,50
Londra a 3 mesi -	Cambio Italia 2 7/8
Milano 14	Rendita turca 20,85
Rendita di contanti 93,80	Banca di Parigi 656,25
Azioni Mellter 57, -	Trisina nuova 318, -
Lanificio Rossi 1078, -	Egitano 6 0/0 488,13
Cotonificio Cantoni 326, -	Rendita ungherese 93,33
Navigazione generale 277, -	Rendita spagnuola 63, -
Raffineria Zuccheri 293, -	Banca sconto Parigi 180, -
Sovvenzioni 30, -	Banca Ottomana 587,50
Società Veneta 36, -	Credito Fondiario 1211, -
Obblig. merid. 304, -	Azioni Suez 2787, -
» nuove 3 0/0 288,50	Lotti turchi 84,62
Francia a vista 103,35	Ferrovie meridionali 625, -
Londra a 3 mesi 25,33	Prestito russo 76,90
Berlino a vista 127,30	Prestito portoghese 28,93
Venezia 14	Vienna 14
Rendita italiana 93,85	Rend. in carta 95,50
Azioni Banca Veneta 225, -	» in argento 95,10
» Società Veneta -	» in oro 112, -
» Cot. Venoz. 248, -	» senza imp. 100,95
Obblig. prest. venoz. 26,50	Azioni della Banca 959, -
Firenze 14	» Stab. di cred. 318,75
Rendita italiana 93,87	Londra 119,75
Cambio Londra 28,90	Zecchini imp. 564, -
» Francia 103,40	Napoleoni d'oro 9,50 1/2
Azioni F. M. 647, -	Berlino 14
» Mobil. 411, -	Mobiliare 169,70
» Mer. 646,50	Austriache 124,40
Rendita contanti 93,72	Lombarde 40,70
» fine 93,87	Rendita italiana 90,10
Azioni Ferr. Medie 516,50	» Londra 14
» Mer. 646,50	Inglese 97 7/8
Credito Mobiliare 410,50	Italiano 90 1/8
Banca Nazionale 1310, -	
Banca di Torino 336, -	

RODOLFO MARTIRE

PADOVA

Via Municipio N. 2, 3 e 4

MAGAZZINI MODISTERIA E PELLICERIE

CON PROPRIA FABBRICA

CAPPELLI DI PAGLIA

avverte la sua numerosa clientela che avendo fatto forti acquisti dalle primarie Case Estere e Nazionali in Articoli di alta novità per Modiste e Sarte, si trova in grado di praticare prezzi di tutta convenienza.

Riduzione Cappelli ultima moda con pressione a macchina

Assortimento Mantelli per Signora in Stoffa Lana e Seta con ricevimento di commissioni sopra misura

SI CONSERVANO PELLICERIE DAL TARLO

Nostre informazioni

Ed ecco un altro giorno passato senza che l'Italia sappia definitivamente quali uomini dirigeranno in avvenire la nave del governo, e quale sarà il porto dove intendono guidarla.

Purchè non la conducano in secca, o a sbattere contro qualche scoglio, per cui sconquassata faccia acqua da tutte le parti! . . .

Cambiar pilota, mentre si è in alto mare, fu sempre consiglio arduo e pericoloso: ma sarebbe ancora peggio se il pilota nuovo si lasciasse dominar troppo dai capricci della ciurma.

Questa mattina vi sono giornali, che annunziano il Ministero come definitivamente composto: anzi la *Venezia* di ieri sera ne dava la lista completa; ma di liste a quest'ora se ne sono date tante, da non lasciare che l'imbroglione della scelta.

E dire che non sapevamo di essere tanto ricchi di grandi uomini!

Abbiamo perfino i *Moltke* della Camera! Quanta stoffa per la matita di *Teja* e di *Bladinus*!

Fino al momento in cui scriviamo la tromba ufficiale sul nuovo gabinetto non ha squillato.

Nostri dispacci particolari

I boni settennali

ROMA, 13, ore 8 a.

(F) L'ex ministro Luzzatti prima di lasciare il ministero del tesoro, aveva collocata in boni settennali la somma di quarantacinque milioni.

Per questo anno ne resterebbero ancora da collocare per trenta milioni. Indipendentemente da questa somma, il servizio di tesoreria, in condizioni normali, rimane assicurato per dieci mesi.

Dimissioni di Grimaldi

ROMA, 13, ore 8,20 a.

(F) Grimaldi, nominato recentemente presidente del Consiglio per le tariffe ferroviarie, si dimise da tale carica scrivendo di non poter conservare un ufficio accettato da amici politici che si trovano al potere.

La Società degli impiegati di Venezia

ROMA, 13, ore 9 a.

(F) La Commissione consultiva votò la sospensione sulla domanda di riconoscimento giuridico della Società fra gli impiegati civili di Venezia.

Il matrimonio del conte di Torino

ROMA, 13, ore 10 a.

(F) Continuano a circolare le voci del prossimo matrimonio del conte di Torino colla figlia del principe Torlonia duca di Ceri la quale avrà in dote oltre 15 milioni. Però la notizia merita conferma.

A quest'ora i giornali hanno sposato sessanta volte almeno i nostri Principi.

Il breviario del Petrarca

ROMA, 13, ore 11,30 a.

(G) Il vice bibliotecario Cozza Luzzi illustrò il breviario del Petrarca testè trovato fra i codici borghesiani.

Vi sono citati ed inseriti parecchi documenti che si trovano nell'archivio di Padova.

La grande notizia

Il ministero è fatto. Nessuna modificazione ai nomi dati ieri. Si mutarono soltanto i nomi dei titolari all'agricoltura, ai

lavori pubblici, ed alle poste. Essi sono gli onor. Lacava Genala e Finocchiaro. Si assicura che Giolitti terrà ma per poco l'incarico del tesoro. Questo ministero si affiderà poi a *Gagliardo*, che verrebbe nominato senatore.

I Sottosegretari

(G) I Sottosegretari si sceglieranno fra breve nel Consiglio dei ministri.

Il Presidente della Camera

ROMA, 13, ore 10,40 a.

(G) Alcuni deputati di sinistra, se l'onor. Biancheri insisterà nel voler dare le dimissioni, porteranno alla Presidenza l'onorevole Crispi.

La Camera

ROMA, 13, ore 11, a.

La Camera, a quanto pare, sarà convocata il giorno 19.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMIC

DI PADOVA
16 Maggio 1891
A mezzogiorno di Padova
Tempo medio di Padova ore 11 m. 56 s. 11
Tempo medio di Roma ore 11 m. 58 s. 38
Osservazioni meteorologiche
seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare

14 maggio	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0- mil.	759,9	759,5	759,6
Termometro centigr.	+20,4	+22,3	+19,1
Tensione del vap. acq.	8,2	8,5	9,5
Umidità relativa . . .	46	43	57
Direzione del vento . .	N	ESE	S
Velocità chil. orar. del vento	7	10	9
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno

Dalle 9 ant. del 14 alle 9 ant. del 15
Temperatura massima = + 22,9
» minima = + 14,4

F. BELTRAME Direttore.
F. SACCHETTO Proprietario
Leone Angeli, ger. responsabile.

AVVISO

Per il 7 ottobre 1892 si affitta: una CHIUSURA di campi 8 circa sono ettari 3.084,0 di terreno aratorio, arborato, vitato con orto e prato, e sopra posta casa colonica con stalla per bovini, cantina, fienile, forno ed altre adiacenze in Comune censuario di Chiesanuova con comoda strada di accesso vicinissima alla Città di Padova, fuori porta S. Giovanni.

Per informazioni e trattative rivolgersi allo studio in Padova del notaio Rossi dott. Etlore, Piazza Capitaniato N. 246.

D'AFFITTARSI SUBITO

CASA in Padova, via Filippini N. 1941.

D'AFFITTARSI

alle epoche di consuetudine, 1892
Possessione di campi 34.1.075 con Casa di villeggiatura e fabbriche coloniche in Tenca-rola.

Corpo di campi 12.2.062 con casa in Selvazano.

Per le trattative rivolgersi all'Amministrazione della Casa di Ricovero.

UN D. SEGNA TORE assumerebbe lavori di qualunque genere. - Rivolgersi in via Soncino N. 315 III piano, dalle 12 alle 2 pomeridiane di ogni giorno.

Crema Dentifricia

Impareggiabile

PER LA

nitidezza

DEI DENTI

E L'IGIENE

DELLA BOCCA

LIRE I.



Dite, gentili donne, bramate Essere bello quando parlate D'una bellezza che tutti alletta - Il KALODONTO n'è la ricetta. -
Unico DEPOSITO per PADOVA e Provincia della vendita all'ingrosso e dettaglio presso la DROGHERIA DALLA BARATTA via ex Portici Alti, crociera del Gallo

Rete Adriatica			Società Veneta				
Padova-Venezia		Venezia-Padova		Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto 3,47 a.	4,35 a.	omn. 4,15 a.	5,28 a.	misto(1) 5,— a.	5,51 a.	misto(3) 6, 9 a.	7,— a.
» 4,28 »	5,15 »	» 6,10 »	7,29 »	» 6,30 »	9,— »	» 6,20 »	8,50 »
misto 6,25 »	8, 2 »	diretto 9,— »	9,44 »	» 10, 6 »	12,36 p.	» 9,20 »	11,50 »
» 7,59 »	9,15 »	accel. 10, 5 »	11, 6 »	» 1,30 p.	4,— »	» 2,44 p.	5,18 p.
» 9,44 »	11,— »	omn. 12, 5 »	1, 18 p.	» (2) 3,30 »	4,21 »	» 4,44 »	7,14 »
diretto 1,11 p.	1,50 p.	diretto 2,25 p.	3, 4 »	» 5,30 »	8,— »	» (4) 7, 9 »	8,— »
accel. 1,21 »	2,30 »	» 4,— »	4,37 »	» 8,20 »	10,50 »	» 8,12 »	10,42 »
misto 3,35 »	5,10 »	misto 4,15 »	5,43 »	(1) Fino a Dolo al Sabato = (2) Fino a Dolo il Sabato e giorni Festivi.			
diretto 5,49 »	6,35 »	» 6,15 »	7,41 »	(3) Da Dolo al Sabato = (4) Da Dolo al Sabato e giorni Festivi.			
omn. 8, 1 »	9,15 »	diretto 10,35 »	11,21 »	Padova-Bassano			
accel. 10,20 »	11,20 »	accel. 11,15 »	12,17 »	Bassano-Padova			
Padova-Verona-Milano		Milano-Verona-Padova		Padova-Bagnoli		Bagnoli-Padova	
omn. 7,39 a.	10,20 a.	5,20 p.	dir. 11,25 p.	2,26 a.	3,44 a.	omn. 4,52 a.	6,46 a.
ir. 9,48 »	11,16 »	2,35 »	omn. da Ver. 5,10 »	7,48 »	7,48 »	misto 8, 5 »	9,54 »
omn. 1,33 p.	4,20 p.	11, 5 »	mis. 6,40 »	10,50 »	10,50 »	» 2,27 p.	4,20 p.
diret. 4,41 »	6, 9 »	9,30 »	acc. 6, 10,34 »	1,13 p.	1,13 p.	omn. 6,40 »	8,28 p.
dis. 7,52 »	10,50 »	f. Ver. 4,— p.	dir. 12,50 p.	4,— p.	5,46 »	Treviso-Vicenza	
oe. 12,12 a.	1,44 a.	6,30 a.	omn. 9,45 a.	3, 6 »	7,50 »	Vicenza-Treviso	
Padova-Bologna		Bologna-Padova		Treviso-Vicenza		Vicenza-Treviso	
omn. 5,38 a.	10,20 a.	diretto 2,10 a.	4,25 a.	omn. 5,— a.	7,15 a.	omn. 5,12 a.	7,20 a.
misto 7,55 »	9,50 f. Rov.	omn. 5,— »	9,33 »	» 8, 5 »	10, 3 »	misto 8,18 »	10,38 »
accel. 11,14 »	2,55 p.	da Rov. 5,15 »	7,24 »	misto 2,— p.	4,45 p.	» 2,40 p.	4,57 p.
diretto 3, 7 p.	5,55 »	misto 9,— »	3, 6 p.	omn. 6,22 »	8,38 »	omn. 7, 9 »	9,15 »
misto 5,55 »	11,20 »	diretto 10,35 »	1, 7 »	Vittorio-Conegliano			
» 8,30 »	10,10 f. Rov.	accel. 6,30 p.	10,12 »	Conegliano-Vittorio			
iretto 11,25 »	1,50 »	Mestre-Udine		Udine-Mestre			
Mestre-Udine		Udine-Mestre		Padova-Pieve		Pieve-Padova	
diretto 5,15 a.	7,35 a.	misto 1,50 a.	6,21 a.	misto 6,— a.	7, 2 a.	misto 7,28 a.	8,30 a.
omn. 5,43 »	10, 5 »	omn. 4,40 »	8,36 »	» 11,30 »	12,32 p.	» 1,28 p.	2,30 p.
misto 7,59 »	8,50 f. Trev.	da Trev. 10,50 »	11,44 »	» 6,10 p.	7,12 »	» 7,28 »	8,30 »
omn. 11, 5 »	8,14 p.	diretto 11,15 »	1,50 p.	Padova-Montebelluna			
diretto 2,25 p.	4,46 »	omn. 1,10 p.	5,46 »	Montebelluna-Padova			
misto 5,12 »	6, 5 f. Trev.	omn. 5,40 »	10, 5 »	omn. 4,52 a.	6,30 a.	misto 7,10 a.	8,47 a.
» 6,39 »	11,30 »	da Trev. 6,35 »	7,33 »	misto 11,— »	12,50 p.	» 4, 4 p.	5,39 p.
omn. 10,33 »	2,25 a.	diretto 8, 8 »	10,33 »	» 6, 5 p.	7,54 »	» 8,33 »	10, 6 »
Monselice-Legnago		Legnago-Monselice		Padova-Montebelluna			
omn. 7,— a.	8,10 a. f. Leg.	misto 7,20 a.	8,35 a.	Montebelluna-Padova			
omn. 7,25 p.	8,40 p.	omn. 10,10 »	11,40 »	Montebelluna-Padova			
omn. 3,50 »	5,25 »	omn. 8,10 p.	9,20 p.	Montebelluna-Padova			
Belluno-Montebelluna		Montebelluna-Belluno		Montebelluna-Padova			
omn. 4,50 a.	6,50 a.	omn. 6,50 a.	8,55 p.	Montebelluna-Padova			
misto 1,20 p.	3,49 p.	omn. 1, 6 p.	4,— a.	Montebelluna-Padova			
omn. 6,15 p.	8,18 p.	omn. 8,18 p.	10,22 p.	Montebelluna-Padova			

BISCOTTI - SALUS - BARUFFI

a FERRO ed FOSFATO di CALCE

(UNICO E FACILE RICOSTITUENTE PER MBN)

Preparati colla cooperazione del chimico farm. P. Frigerio



Entrambi utilissimi e molto raccomandati dai Medici come alimento plastico nei ramollimenti delle ossa nei fanciulli, nella rachitide, nella clorosi, nella serofola, nelle diverse forme di anemia e cachessia. Istruzione gratis, dietro domanda diretta alla Premiata Fabbrica.

S. BARUFFI - MILANO

Solferrino 7, succursale S. Margherita 11.

Scatola piccola di circa 30 Biscotti L. 1,50 - Grande di circa 70 L. 2,75. Spese postali in più. - NB. In un pacco si possono spedire 8 scatole piccole o 5 scatole grandi. Trovasi presso tutte le principali Farmacie e Drogherie del Regno; in PADOVA presso la Farmacia Emilio Serterio.

Stimatissimo sig. Baruffi Roma, 14 aprile 1891.

Ho il piacere di parteciparle che i suoi Biscotti al fosfato di Calce, ch' Ella ebbe la gentilezza di fornirmi, riescono utili in tutti i casi nei quali si trovò necessario l'uso dei ricostituenti.

Con perfetta stima Suo dev. dott. cav. Pio Blasì

Direttore del Brefotrofo di S. Spirito in Sessia, Roma

FERNET-BRANCA

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

Brevettato dal Reo Governo

I SOLI CHE NE FOSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Bruxelles 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873

Grand Diploma di 1° grado all'Esposizione di Londra 1883

Medaglia d'oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889



L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato con l'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inertezza e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito, facilitare la digestione, e sommarmente antiveroso e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen, nonché al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causate da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a rendersi in casi di simili incomodi. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Viaggiatore per Padova e Provincia sig. LUIGI DE PROSPERI

Frezze Bottiglia grande L. 4 = Piccola L. 2

Esigere sull'Etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

F. BONATELLI

Elementi di Psicologia e Logica

PREZZO L. 2

Vendibile alla Tipografia F. Sacchetto

SELVATICO

Guida della Città di Padova

Lire 6.

Vendibile presso la Tipografia Sacchetto

LA PUBBLICITÀ

ECONOMICA IN IV PAGINA

CENTESIMI 5 CENTESIMI

PER OGNI PAROLA

PER OGNI PAROLA

(minimo di Cinquanta Centesimi)

Avete appartamenti, camere, negozi, locali d'ogni genere d'affittare?

Avete danaro da collocare o da mutuare?

Avete case, fondi mobili da vendere?

Avete imprese o industrie da raccomandare?

Recorrete alla **Pubblicità Economica del Comune**

È inutile presentarsi personalmente, potendo mandare a mano od a mezzo postale l'importo dell'inserzione.

CINQUE CENTESIMI PER PAROLA (minimo di Cinquanta Centesimi)

PAGAMENTO ANTICIPATO

Rivolgersi direttamente al Giornale di Padova Il Comune

L'EGUAGLIANZA

Società Nazionale Mutua a Quota annua fissa contro i danni DELLA GRANDINE

Fondata nell'anno 1875

Autorizzata con Decreto 22 Gennaio 1883 dal R. Tribunale di Milano

Direzione Generale e Sede Sociale MILANO - Via S. Maria Fulcorina N. 12 - MILANO

Rappresentanze in ogni Capoluogo di Provincia del Regno

Capitali assicurati L. 73.956.438 00

Danni pagati anticipatamente » 1.863.520 37

Fondo di riserva in solo contanti circa » 350.000 00

Premi relativi al Portafoglio d'affari in corso circa » 700.000 00

Restituzione di Premio agli Assicurati quinquennali per riparto avanti:

Nel 1885 sugli utili del 1881 il 14,25 0/0 - nel 1886 sugli utili del 1882 il 9,33 0/0 - nel 1887 sugli utili del 1883 il 13,50 - nel 1888 sugli utili del 1884 - l'8,52 0/0 - nel 1889 sugli utili nel 1885 il 10,75 0/0 - nel 1890 sugli utili del 1886 il 5,05 0/0 - e per il Ramo UVA, pure nel 1890, sul primo esercizio del 1886 il 9,80 0/0.

Dalla sua fondazione in poi la Società EGUAGLIANZA pagò sempre i danni integralmente ed in via anticipata, rimanendole ancora, in solo utili, un'importante riserva della quale il solo contante si eleva a L. 350.000 circa, con un portafoglio d'affari in corso di circa L. 700.000.

La Società EGUAGLIANZA a prezzi modici assicura tutti i prodotti ricavabili dai fondi, compresa l'uva, ed usa la massima correttezza nelle liquidazioni, accordando all'Assicurato di farsi rappresentare da un suo Perito.

Accorda agli Assicurati di chiedere il pagamento anticipato di qualunque somma liquidata tosto finito il rischio del prodotto colpito, e di chiedere acconti tosto effettuata la rilevazione di un danno, come dalle condizioni di Polizza.

Per tutti questi vantaggi, ed altri benefici, fra i quali quello della restituzione di una parte del Premio agli Assicurati quinquennali per dividendo in proporzione degli avanzati effettuati dalla Società, per la massima prontezza nella rilevazione dei danni, corrisponde perfettamente agli interessi degli Agricoltori.

La Società EGUAGLIANZA possiede numerosi Certificati di soddisfazione dei propri Assicurati che attestano i vantaggi che risentirono assicurando i prodotti dei loro fondi alla medesima.

Scriversi per le assicurazioni in PADOVA, Piazza Pedrocchi N. 536 dai signori Fratelli Ratti

Rappresentanti dell'EGUAGLIANZA

PILLOLE DI BLANCARD

all'Ioduro di Ferro inalterabile

APPROVATE DALL'ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI CON PARTECIPAZIONE DEL MINISTERO DELL'INTERNO A ROMA in data del 23 Dicembre 1890.

Partecipante delle proprietà dell'Iodio e del Ferro, queste Pillole vengono prescritte dai medici da oltre quarant'anni in tutte quelle malattie ove occorre un'energica cura depurativa, risonnante, ferruginosa.

Esse offrono ai medici un agente terapeutico di più energia per istimolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite.

N.B. - Come prova di purezza e autenticità della vera Pillole di Blancard, esigete il nostro sigillo d'argento rosso, la nostra firma, qui all'atto di riceverle.

Una dose tre o quattro.

FARMACIA A. PARISI, Rue Bonaparte, 40

Ogni Pillole contiene centigr. 0,05 di Ioduro di Ferro puro inalterabile.



FIOR DI MAZZA di NOZZE

Per imbellire la Carnagione.

Onde far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle braccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazza di Nozze, che imparte e comunica la deliziosa fragranza e delicate tinte del giglio e della rosa. È un liquido igienico e intonso e senza rivale al mondo per preservare e ritolare la bellezza della gioventù.

Si vende da tutti i Farmacisti Inglesi e principali fra Americi e Parrocchieri. Fabbrica in Londra: 113 & 116, Southampton Row, W. 1 e Parigi - Nuova York.

Vero Estratto di carne

LIEBIG

fabbricato a Fray-Bentos (America del Sud)

LE PIÙ ALTE DISTINZIONI

ALLE PRIMARIE ESPOSIZIONI MONDIALI FIN DAL 1867, FUORI CONCORSO DAL 1885 IN POI GRANDE COMODITÀ E RISPARMIO. OTTIMO RICOSTITUENTE INDISPENSABILE IN OGNI FAMIGLIA ECONOMICA. PER DEBOLI, MALATI E CONVALESCENTI.

BRODO INSTANTANEO.

AMMIGLIORA SENSIBILMENTE IL GUSTO DI TUTTE LE MINISTRE, SALSE, LEGUMI E PIATTI DI CARNE.

Esigere il **Facsimile della Firma** in inchiostro azzurro.

Trovasi vendibile presso tutti i Farmacisti, droghieri e salumieri del regno.

FONTI RABBI

Direzione e Depositi Pasoli Francesco

DA VERONA

Acqua Acidula Ferruginosa la migliore in Europa appoggiata da tutti i Medici

Nuova Edizione

PSICHE

DI GIOVANNI PRATI

SONETTI

Padova - in-16 - 4892

Lire 3

Padova, 1892. P. m. Tip. Sacchetto

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO con GLICERINA ed IPOFOSFITI di CALCE e SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLE FACILE DIGESTIONE

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.

Usisi solamente la genuina EMULSIONE SCOTT preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

Spedire . 3 e cent. 30

di raccomandazione per ricevere con segretezza dal suo autore P. E. SINGER Milano, viale Venezia 28, la 4° ediz. del libro «Colpe Giovanili» o «Specchio della gioventù», indispensabile agli infelici che soffrono debolezze seminali, polluzioni impotenza e perdite diurne, od altre affezioni causate da abusi ed eccessi sessuali.